

Materatown: com'è dura vivere lontano città

Da agosto spopola in Rete il "blog dei fuorisede"

lumaz2006@yahoo.com

Luigi Mazzoccoli

Quando ne abbiamo sentito parlare la prima volta, ci ha fatto venire in mente l'esilarante film "Totò, Peppino e la malafemmena": cappotto di pelliccia, colbacco, caciotte in mano e galline al seguito, i fratelli Caponi - magistralmente interpretati dai due grandi attori partenopei - scatenano l'ilarità della gente al loro arrivo alla stazione di Milano, dopo un'estenuante viaggio dalle campagne del Sud. La metropoli lombarda non è come gli aveva detto il vicino-rivale Mezzacapo, fredda e nebbiosa. Oddio, "la nebbia c'è e... non si vede!". Non ci ha sorpreso allora constatare che la foto di questa scena ed altre tratte dallo stesso film illustrino alcuni articoli di Materatown, "il sito dei materani fuorisede!!!", come si legge nella testata. È in Rete dallo scorso agosto e sta spopolando, tra i fuorisede ma anche tra gli "stanziali". "Volevo mettere a disposizione di altri, in maniera ironica, le riflessioni e le sensazioni vissute in tanti anni da fuorisede - dice l'autore - avevo infatti constatato che certi aspetti ed aneddoti tipici della materanità fanno ridere anche i non materani". Lui è un nostro concittadino, "più vicino ai 40 che ai 30" e vive al Nord. Ma ha voluto rimanere anonimo per dare connotati generici alla figura del fuorisede, in cui tanti possono ritrovarsi. Tutti coloro che per studio o lavoro (ah, la fuga dei cervelli...) o per scelta convinta vivono lontano dalla Città dei Sassi. Ma che di tanto in tanto vi ritornano, e la osservano da una prospettiva diversa rispetto a coloro che la vivono giorno dopo giorno: ne colgono meglio, così, i mutamenti evolutivi o... involutivi! Il primo articolo narra l'incontro (realmente avvenuto) tra un fuorisede ed uno stanziale in trasferta in una città del Nord: "ma tu sei della provincia o di Materatown?", è la domanda che quest'ultimo pone al primo. Da qui nasce l'idea del sito ed anche il suo nome. Irresistibile il racconto delle mille peripezie da affrontare nel viaggio in autobus per "scendere" a Materatown e per ritornarvi: l'autore ne ha fatto addirittura una saga a puntate in due parti, "Destinazione Materatown" e "Ritorno da Materatown". Il passaggio da



materatown

La testata di Materatown: è possibile consultare il sito all'indirizzo www.materatown.net

PISTICCI E' UN SOGNO

di Giovanni Di Lena

Pisticci, è un sogno costruito tra la precarietà di un progetto improvvisato e l'arroganza di una società svampita.

Pisticci è una dama febbrile un sacco imbavagliato una bomba senza miccia.

Pisticci è con il pensiero altrove e dolorosamente subisce lo scotto delle scommesse facili.

Pisticci è dentro se stessa...

Accantonata nell'oblio della verità!

PROGETTO "LA SCUOLA E' UNO SPETTACOLO"

Il progetto, finanziato dalla Fondazione per il Sud alla cooperativa sociale "Il Puzzle" di Matera e dedicato agli alunni di prima e quinta elementare con l'obiettivo di superare i disturbi dell'apprendimento tramite attività laboratoriali. La fase di formazione che interessa i docenti comprende un percorso socioculturale che si snoda attraverso varie tappe fino a coinvolgere i bambini, beneficiari del progetto in esame che interessa 5 scuole elementari e una superiore, 6 associazioni e 2 scuole di teatro materane. Alcuni moduli, come quello di Neuropsichiatria infantile, aiuta a chiarire in modo scientifico e diagnostico le caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la discalculia, la disgrafia, nonché il ruolo dell'insegnante della scuola primaria che, per primo, si trova coinvolto in problematiche di questo tipo.



Brevi

Telelavoro per un non vedente
Prima postazione di telelavoro presso l'Asl n.4 di Matera. Un non vedente potrà svolgere le funzioni di centralista da casa utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione. L' Azienda provvederà alla fornitura e alla installazione di apparecchiature e impianti.

In TV

Sabato 22 Novembre 2008, NONSOLOMODA, su CANALE 5, alle 00.30, presenta una strepitosa Matera. Dal Lunedì successivo sarà on-line su www.nonsolomoda.com

materano stanziale a fuorisede non avviene senza traumi: oltre alle scontate difficoltà di ambientamento nella nuova realtà, lo stanziale deve superare numerose barriere linguistiche. Ben presto infatti scoprirà che lo stesso termine che a Matera lui utilizzava tranquillamente per indicare un determinato oggetto, altrove indica tutt'altro o addirittura non esiste affatto: la focaccia ad esempio, a

Materatown è quella di Paoluccio o del forno di S.Giacomo, altrove è invariabilmente una "pizza". Ma il fuorisede, una volta emancipato, si prende la sua rivalsa, canzonando bonariamente le abitudini e i tic del "Materanus Stanzialis": quello che per trascorrere le vacanze estive al mare deve fa una vera e propria scelta di campo tra Metaponto e Castellaneta Marina, che si tramanda per ge-

nerazioni; che è un fuoriclasse nella disciplina "sportiva" del "lancio della semenza"; che ormai ascolta solo musica jazz ed è diventato un grande esperto di cinema, da quando nel 2003 tutta la città fu contagiata dalla Gibson-mania...Ma, sostiene l'autore, "in fondo per noi Materatown è come una moglie brontolona: la criticiamo, la prendiamo in giro ma...le vogliamo tanto bene!".